
Vescovi Triveneto: stamani l'incontro con il nunzio apostolico in Italia Tscherrig. Nel pomeriggio riunione su migranti, pandemia e "due giorni" di gennaio

I vescovi della Conferenza episcopale Triveneto (Cet) si sono riuniti oggi in presenza, presso la sede di Zelarino (Venezia), ed hanno incontrato, in mattinata, il nunzio apostolico in Italia mons. Emil Paul Tscherrig. "Il prolungato e cordiale dialogo tra i vescovi e il nunzio - riferisce un comunicato - ha affrontato questioni relative alla situazione attuale e al cammino sinodale delle Chiese in Italia e nel Nordest, dalla necessità di rilanciare la trasmissione della fede e l'annuncio del Vangelo al concreto sviluppo della vita pastorale ed ecclesiale nelle comunità diocesane e parrocchiali". I presuli hanno, quindi, definito il programma generale della "due giorni" che li vedrà impegnati il 10 e l'11 gennaio 2022 a Cavallino (Venezia). "È tempo di speranza per la Chiesa!" il tema prescelto. Nel corso del pomeriggio hanno poi incontrato il direttore nazionale della Fondazione Migrantes, don Gianni De Robertis, e il responsabile della Commissione regionale Migrantes, don Giuseppe Mirandola, per riflettere sulla più ampia dimensione "pastorale" del fenomeno migratorio che riguarda e tocca tanti aspetti della vita ecclesiale - dalla cura dei migranti italiani all'estero a quella delle comunità di immigrati presenti nelle comunità ecclesiali e nelle città di questo territorio fino al segmento doloroso dei "migranti forzati" - "richiedendo così - prosegue il comunicato - un'attenzione complessiva" e "non limitata a sole questioni di ordine pubblico, carità e primo soccorso". Espressa, inoltre, "forte preoccupazione per la situazione di sfruttamento e crisi umanitaria che coinvolge migliaia di migranti giunti e ammassati ai confini tra Bielorussia e Polonia e sulla rotta balcanica". Circa la situazione pandemica attuale i vescovi hanno, infine, convenuto sulla necessità - da parte di tutti - di continuare ad assumere e mantenere sempre comportamenti responsabili e adeguati ai fini del contenimento del contagio, a beneficio delle persone e dell'intera vita sociale.

Giovanna Pasqualin Traversa